L'ORGANISMO INTERMEDIO

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante "*Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*", e, in particolare, gli articoli 3, 4, 5, 45, 46 e 47;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*", e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito con modificazioni dalla legge 14 luglio 2008, n.121, recante "*Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'articolo 1, commi 376 e 377, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244*";

VISTO il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, recante "*Codice del Terzo settore"*, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 "*Codice dei contratti pubblici*", e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, recante il "*Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero*", e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare l'articolo 42, comma 1, lettera b), e l'articolo 4-bis;

VISTO il decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75, recante "*Disposizioni urgenti in materia di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, di agricoltura, di sport, di lavoro e per l'organizzazione del giubileo della chiesa cattolica per l'anno 2025*", pubblicato in Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 144 del 22 giugno 2023, convertito con modificazioni dalla legge del 10 agosto 2023, n. 112, e, in particolare, l'articolo 3 che prevede, tra l'altro, l'avvio del processo di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 novembre 2023 n. 230, registrato dalla Corte dei conti in data 7 dicembre 2023 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 38 del 15 febbraio 2024, recante "*Regolamento di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e degli Uffici di diretta collaborazione*", che, in particolare, all'articolo 17 prevede che il Ministero del lavoro e delle politiche sociali sia articolato in tre Dipartimenti, tra cui il "*Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie*";

VISTO il comma 3 dell'articolo 20 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 novembre 2023 n. 230, in cui si prevede che il Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie è articolato in tre uffici di livello dirigenziale generale, tra cui la **"***Direzione generale per le politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti*" (già Direzione generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione);

VISTO l'articolo 22 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 novembre 2023 n. 230, che articola la Direzione generale per le politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti (già Direzione generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione) in tre uffici dirigenziali di livello non generale e ne descrive compiti e funzioni;

VISTO il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 7 marzo 2025 n. 29, recante "*Individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale nell'ambito dei Dipartimenti e delle Direzioni generali*", registrato dalla Corte dei conti il 7 aprile 2025, il quale all'articolo 5 articola la Direzione Generale per le politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti in tre uffici di livello dirigenziale non generale, denominati Divisioni;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 6 marzo 2024, registrato dalla Corte dei conti in data 19 marzo 2024 al n. 546 e dall'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali in data 12 marzo 2024 al n. 118, di conferimento al dott. Alessandro Lombardi dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Capo del Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie, ai sensi dell'articolo 19, commi 3 e 8 del decreto legislativo n. 165 del 2001, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 dicembre 2024, registrato alla Corte dei Conti il 31 gennaio 2025 al n. 90, di conferimento alla dott.ssa Stefania Congia, su proposta del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale della Direzione Generale per le politiche migratorie e l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti, decorrente dal 1°gennaio 2025 per la durata di tre anni;

VISTO il decreto direttoriale n. 66 del 13 giugno 2025, registrato alla Corte dei Conti il 17 luglio 2025 al n. 892, e all'Ufficio Centrale di Bilancio al n. 342 dell'8 luglio 2025, con il quale la dott.ssa Barbara Siclari è stata incaricata della titolarità della Divisione I della Direzione Generale per le politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti per il periodo dal 15 giugno 2025 al 14 giugno 2028;

VISTA la Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea (2016/C 202/02);

VISTO il regolamento delegato (UE) 240/2014 della Commissione, del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;

VISTO il regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati ("*GDPR*");

VISTA la delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 32 del 20 gennaio 2016 recante "*Determinazione – Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo e alle cooperative sociali*";

VISTO il regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo plus e che abroga il regolamento (UE) 1296/2013 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e

l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 10 marzo 2025, n. 66, recante "*Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2021-2027*";

VISTA la decisione di esecuzione (UE) 2021/1130 della Commissione del 5 luglio 2021 che definisce l'elenco delle regioni ammissibili al finanziamento del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo plus nonché degli Stati membri ammissibili al finanziamento del Fondo di coesione per il periodo 2021-2027;

VISTO il regolamento (UE, Euratom) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;

VISTO il "*Programma Nazionale (PN) Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027*", per il sostegno congiunto a titolo del FESR e FSE+ nell'ambito dell'obiettivo "*Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita*" - CCI2021IT05FFPR003 - approvato con la Decisione della Commissione europea C(2022) 9029 del 1° dicembre 2022, a titolarità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direzione Generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà - nell'ambito della programmazione europea 2021-2027, come modificato dalla versione 3.0 - approvata con la Decisione CE C(2025) 8009 del 18 novembre 2025;

VISTO il decreto direttoriale n. 64 del 13 marzo 2023, che ha istituito il Comitato di Sorveglianza del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, in conformità all'articolo 38 del regolamento (UE) 2021/1060;

VISTO il decreto direttoriale n. 86 del 23 marzo 2023 del Direttore Generale Direzione per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, recante "*Disposizioni transitorie per l'attuazione degli interventi finanziati a valere sul PN Inclusione 2021-2027*";

CONSIDERATI la metodologia e i criteri per la selezione delle operazioni del PN Inclusione, approvati dal Comitato di Sorveglianza con procedura scritta conclusasi con nota prot. 6527 del 18 maggio 2023, e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 25 gennaio 2022 che ha individuato, nell'ambito della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, la Divisione III con compiti di Autorità di gestione (AdG) dei programmi operativi nazionali a valere sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD) – Programmazione 2014-2020 – nonché Autorità di gestione del programma operativo nazionale a valere sul Fondo sociale europeo plus (FSE+) – Programmazione 2021-2027;

VISTO il decreto direttoriale n. 21 del 31 gennaio 2023, che ha individuato nel Dirigente pro tempore della Divisione III dell'allora Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale l'Autorità di gestione del "PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027" (CCI 2021IT05FFPR003), a norma dell'articolo 71 del regolamento (UE) n. 2021/1060;

VISTO il decreto direttoriale n. 206 del 28 giugno 2023 con il quale è stata individuata, ai sensi dell'articolo 71, paragrafo 3, del regolamento (UE) 2021/1060, la Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (ora Direzione generale per le politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti) quale Organismo Intermedio (OI) del PN Inclusione;

VISTA la Convenzione del 4 agosto 2023 tra Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale e la Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione, per l'espletamento da parte di quest'ultima delle funzioni delegate in qualità di Organismo Intermedio nell'ambito del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 – Priorità 1 "*Sostegno all'Inclusione Sociale e Lotta alla Povertà*" finanziata dal FSE+ e della Priorità 4 "*Interventi infrastrutturali per l'inclusione socio-economica*" finanziata dal FESR;

VISTO altresì il successivo articolo 6 della medesima Convenzione, con il quale sono attribuite all'Organismo Intermedio le risorse finanziarie per il periodo 2021-2027 per un importo totale di € 198.000.000,00 (euro centonovantottomilioni/00) per l'attuazione delle operazioni a valere sulle risorse della Priorità 1 finanziata dal FSE+ e della Priorità 4 del PN Inclusione finanziata dal FESR;

VISTO il manuale delle procedure dell'Autorità di gestione e dell'Organismo intermedio del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, approvato con nota prot. 14661 del 27 agosto 2024, aggiornato nella versione 3 del febbraio 2025, e successive modificazioni;

VISTO il Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, versione 3, approvato con decreto direttoriale n. 1 dell'8 gennaio 2025, e successive modificazioni;

VISTO il manuale per i beneficiari del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, versione 2 del 3 febbraio 2025, e successive modificazioni;

VISTO il documento descrittivo delle funzioni dell'Organismo intermedio trasmesso all'Autorità di Gestione in data 29 settembre 2023;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni, e in particolare l'articolo 12, laddove si subordina l'adozione dei provvedimenti attributivi di vantaggi economici alla predeterminazione ed alla pubblicazione da parte delle amministrazioni procedenti dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi;

VISTO il decreto-legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136, istitutivo del Tavolo interministeriale di contrasto al caporalato e allo sfruttamento lavorativo in agricoltura;

VISTO il piano triennale (2020–2022) di contrasto allo sfruttamento lavorativo e al caporalato in agricoltura, previsto dall'articolo 9, comma 1, della legge 29 ottobre 2016, n. 199, adottato con intesa in Conferenza Unificata del 21 maggio 2020 e approvato dal Tavolo operativo interministeriale istituito dal citato decreto-legge 23 ottobre 2018, n. 119;

VISTE le linee guida nazionali per l'identificazione, protezione e assistenza delle vittime di sfruttamento lavorativo in agricoltura, approvate il 7 ottobre 2021 dalla Conferenza Unificata, in attuazione del Piano triennale (2020–2022);

VISTO il piano nazionale per la lotta al lavoro sommerso 2023–2025, adottato con decreto ministeriale n. 221 del 19 dicembre 2022 e aggiornato con decreto ministeriale n. 58 del 6 aprile 2023, nonché l'insediamento del Comitato nazionale per la prevenzione e il contrasto al lavoro sommerso in data 28 giugno 2023;

VISTO il decreto-legge 3 ottobre 2025, n. 146, e in particolare l'articolo 8, che stabilizza il Tavolo interministeriale di contrasto al caporalato e allo sfruttamento in agricoltura, trasformandolo in organismo permanente;

CONSIDERATO che, nell'ambito della Programmazione 2021-2027, la Regione Siciliana sta realizzando, in qualità di capofila in partenariato con le Regioni Campania, Calabria, Basilicata, Puglia e con il Consorzio NOVA, individuato tramite procedura di co-progettazione, il Progetto "*Su.Pr.Eme. 2*", finanziato con risorse FAMI e con risorse FSE+ del PN Inclusione e lotta alla povertà, finalizzato alla prevenzione e al contrasto del lavoro sommerso e del fenomeno del caporalato;

CONSIDERATO che la Direzione Generale intende realizzare, nei medesimi territori delle Regioni coinvolte nella realizzazione del Progetto "*Su.Pr.Eme. 2*", un programma di interventi infrastrutturali a valere sulle risorse FESR - Priorità 4 del PN Inclusione e lotta alla povertà finalizzati al contrasto del disagio abitativo, per la prevenzione e il contrasto al lavoro sommerso e al fenomeno del caporalato, che dovranno porsi in stretta complementarità e sinergia con le misure di cui all'Obiettivo specifico ESO4.9 del PN Inclusione che sono state attivate nell'ambito del sopracitato progetto "*Su.Pr.Eme. 2*";

VISTA la nota prot. n. 3506 del 31 ottobre 2024 con la quale la Direzione Generale ha rivolto alla Regione Siciliana, in partenariato con le cinque regioni del sud che stanno realizzando il progetto "*Su.Pr.Eme. 2*", Campania, Calabria, Basilicata, Puglia e con il Consorzio NOVA, la richiesta di elaborazione di una scheda sintetica di intervento finalizzata alla realizzazione di interventi infrastrutturali di contrasto al disagio abitativo per la prevenzione e il contrasto al lavoro sommerso e al fenomeno del caporalato, a valere sulle risorse FESR - Priorità 4 del PN Inclusione e lotta alla povertà;

VISTA la nota prot. n. 56496 del 29 novembre 2024 con la quale la Regione Siciliana ha richiesto una proroga per la presentazione della proposta progettuale, concessa dalla Direzione Generale con nota prot. n. 4173 del 3 dicembre 2024, spostando il termine per la presentazione al 16 dicembre 2024;

VISTA la nota prot. n. 57/47 del 16 dicembre 2024, acquisita al protocollo in ingresso al n. 4379 del 17 dicembre 2024, con la quale la Regione Siciliana ha trasmesso la scheda sintetica di intervento in qualità di capofila del partenariato con le Regioni le Regioni Campania, Calabria, Basilicata, Puglia e con il Consorzio NOVA;

VISTO il decreto direttoriale n. 33 del 27 marzo 2025, con cui l'Organismo Intermedio ha adottato l'Invito a presentare una proposta progettuale da finanziare a valere sulla Priorità 4 "*Interventi infrastrutturali per l'inclusione socio-economica*" - Obiettivo specifico RSO4.3 "*Promuovere l'inclusione socioeconomica delle*

comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate riguardanti alloggi e servizi sociali" (FESR) del PN Inclusione e lotta alla povertà, finalizzata alla realizzazione di interventi infrastrutturali di contrasto al disagio abitativo rivolti per la prevenzione e il contrasto al lavoro sommerso e al fenomeno del caporalato, per un importo pari a € 31.110.268,41 (trentunomilionicentodiecimiladuecentossessantotto/41);

VISTA la richiesta trasmessa con nota prot. n. 38635 del 18 luglio 2025 dalla Regione Siciliana, in qualità di Beneficiario capofila, acquisita al protocollo n. 03284 del 18 luglio 2025 di prorogare il termine di presentazione della proposta progettuale di dettaglio;

VISTA la nota prot. n. 3306 del 22 luglio 2025 con la quale l'Organismo Intermedio concedeva la proroga richiesta dalla Regione Siciliana con nota prot. n. 38635 del 18 luglio 2025, prorogando il termine per la presentazione della proposta progettuale di dettaglio al 22 settembre 2025;

CONSIDERATO che in data 22 settembre 2025, è scaduto il termine della proroga per la presentazione della proposta progettuale di cui al suddetto invito;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 48656 del 22 settembre 2025, acquisita al protocollo in ingresso al n. 3815 del 23 settembre 2025 in data 22 settembre 2025, la Regione Siciliana, in qualità di beneficiario capofila ha trasmesso la proposta progettuale di dettaglio denominata "*Su.Pre.Me 2*", corredata di Piano finanziario, Cronoprogramma delle attività e delle schede relative ai singoli interventi per un importo complessivo pari a € 31.110.268,41 (euro trentunomilionicentodiecimiladuecentosessantotto/41) e una durata di 36 (trentasei) mesi, nel rispetto dei termini concessi dall'Organismo Intermedio;

VISTO il decreto direttoriale n. 120 del 14 ottobre 2025 con il quale è stata nominata la Commissione incaricata della valutazione della proposta progettuale pervenuta in merito all'invito di presentare una proposta progettuale sopra citato;

RILEVATO che la predetta commissione di valutazione, nella seduta del 10 dicembre 2025, ha deliberato che la proposta progettuale "*Su.Pre.Me 2*", presentata dalla Regione Siciliana e finanziata a valere sulla Priorità 4 "*Interventi infrastrutturali per l'inclusione socio-economica*" - Obiettivo specifico RSO4.3 "*Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate riguardanti alloggi e servizi sociali*" (FESR) del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021 - 2027, è idonea in quanto in possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dall'invito a presentare una proposta progettuale adottato ed ammissibile al finanziamento, in quanto, sotto il profilo del merito, il progetto, valutato secondo quanto previsto dall'invito a presentare una proposta progettuale, ha ottenuto un punteggio complessivo pari a 91/100;

VISTA la nota prot. n. 4873 del 16 dicembre 2025 con la quale è stata comunicata alla Regione Siciliana l'ammissione a finanziamento della proposta progettuale di dettaglio denominata "*Su.Pr.Eme.2*" a valere sul PN Inclusione e lotta alla povertà 2021- 27, per un importo pari a € 31.110.268,41 (trentunomilionicentodiecimiladuecentossessantotto/41) e una durata di 36 (trentasei) mesi e con la quale veniva richiesta una rettifica dell'importo previsto nel piano finanziario allegato alla proposta progettuale presentata, pena esclusione dal finanziamento;

VISTA la nota prot. n. 63329 del 17 dicembre 2025 con la quale la Regione Siciliana trasmetteva la rettifica richiesta dall'Amministrazione con nota prot. n. 4873 del 16 dicembre 2025;

VISTO il decreto Direttoriale prot. n. 09 del 06 febbraio 2026 di approvazione della proposta progettuale denominata "*Su.Pr.Eme.2*" a valere sul PN Inclusione e lotta alla povertà 2021- 27, per un importo pari a € 31.110.268,41 (trentunomilionicentodiecimiladuecentossessantotto/41) e una durata di 36 (trentasei) mesi;

VISTI i mandati sottoscritti dai partner co-beneficiari per il conferimento alla Regione Siciliana della delega alla firma della Convenzione di Sovvenzione con l'Organismo intermedio del PN Inclusione 2021- 27 relativamente al progetto denominato "*Su.Pr.Eme.2*" trasmessi all'Organismo Intermedio in data 13 gennaio 2026, successivamente integrati con nota prot. 2303 del 21 gennaio 2026 a seguito della PEC prot. n. 171 del 19 gennaio 2026 con cui la Direzione generale richiedeva integrazioni ai mandati precedentemente trasmessi;

VISTO il modello di attestazione sulle modalità di individuazione dei partner trasmesso dalla Regione Siciliana con nota prot . n. 5957 del 12 febbraio 2026 ed acquisito al protocollo in ingresso al n. 495 del 12 febbraio 2026;

VISTO il decreto prot. n. 03 del 14 gennaio 2026, con il quale viene conferita alla Dott.ssa Siclari la delega alla firma della Convenzione per l'attuazione della proposta progettuale denominata "*Su.Pr.Eme.2*";

VISTA la Convenzione di Sovvenzione sottoscritta in data 17 febbraio 2026 per l'attuazione del progetto "*Su.Pr.Eme.2*";

RITENUTA la suddetta Convenzione di Sovvenzione regolare nella forma e nella sostanza;

ACCERTATA la disponibilità, a valere sulle risorse assegnate all'Organismo intermedio nell'ambito della programmazione del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-27 - Priorità 4 "*Interventi infrastrutturali per l'inclusione socio-economica*" - Obiettivo specifico RSO4.3. "*Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate riguardanti alloggi e servizi sociali (FESR)*" - di risorse, coerenti per oggetto e destinazione, sufficienti a coprire l'impegno di spesa necessario per il finanziamento del suddetto intervento;

DECRETA

ART.1

È approvata la Convenzione di Sovvenzione stipulata in data 17 febbraio 2026 tra l'Organismo intermedio e la Regione Siciliana, con la quale vengono disciplinati i rapporti concernenti i rispettivi diritti ed obblighi relativi all'attuazione del progetto "*Su.Pre.Me. 2*" a valere sulla Priorità 4 "*Interventi infrastrutturali per l'inclusione socio-economica*" - Obiettivo specifico RSO4.3. "*Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate riguardanti alloggi e servizi sociali (FESR)*" del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021 - 2027, finalizzata alla realizzazione di interventi infrastrutturali di contrasto al disagio abitativo

per la prevenzione e il contrasto al lavoro sommerso e al fenomeno del caporalato, per un importo pari a € 31.110.268,41 (trentunomilionicentodiecimiladuecentossessantotto/41) e per una durata di 36 (trentasei) mesi.

ART.2

È impegnata la somma di € 31.110.268,41 (euro trentunomilionicentodiecimiladuecentossessantotto /41) a valere sulla Priorità 4 "*Interventi infrastrutturali per l'inclusione socio-economica*" - Obiettivo specifico RSO4.3. "*Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate riguardanti alloggi e servizi sociali (FESR)*" del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021 - 2027, finalizzata alla realizzazione di interventi infrastrutturali di contrasto al disagio abitativo per la prevenzione e il contrasto al lavoro sommerso e al fenomeno del caporalato, a favore della Regione Siciliana (C.F. 80012000826) con sede in Palazzo Orleans, Piazza indipendenza 21, 90129 Palermo.

Il presente provvedimento sarà trasmesso alla Corte dei conti ed all'Ufficio Centrale del Bilancio per i controlli di competenza.

Roma, data della firma digitale

L'ORGANISMO INTERMEDIO

Dott.ssa Stefania Congia

Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli articoli 20 e 21 del D.lgs. 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale" e s.m.i.